

DA DOMANI AL 12. EDIZIONE DEL TORNEO DI BASKET**Al Taliercio «Un canestro per Iqbal» contro lo sfruttamento del lavoro minorile**

Nel 2012 avrebbe compiuto 29 anni, ma Iqbal Masih non ha avuto tempo di crescere. Al bambino pakistano ucciso il 16 aprile 1995, a soli 12 anni per aver osato denunciare il suo status di «sfruttato» dal lavoro minorile, l'Umana Reyer dedica per la dodicesima volta il torneo internazionale di basket femminile «Un canestro per Iqbal». La kermesse riservata alla categoria Under 14 (classe '98) prenderà il via domani alle ore 15, proseguirà per tutta la giornata di venerdì e si concluderà come sempre alla vigilia di Pasqua con la finalissima che si disputerà al palasport Taliercio (ore 16) per l'assegnazione del Trofeo Sagem. Otto le squadre partecipanti, suddivise in due gironi denominati con gli sponsor che sostengono l'evento: del gruppo «Veritas Energia» (in campo all'istituto Gritti di Mestre) fanno parte le

slovene dello Zkk Celje, le croate del Jolly Sebenico, le vicentine dell'Arcobaleno Carrè e le padrone di casa della Reyer; nel gruppo «Nozio» (al PalaRodari di Favaro) figurano invece le ungheresi del Vasas Csata di Budapest, le padovane di San Martino di Lupari, la Selezione Veneto e le campionesse uscenti del Ksz Zagabria. «Questo torneo consente di tramandare l'eroico messaggio civile del piccolo Iqbal - sottolinea Raffaele Speranzon, assessore allo sport della Provincia che lo sostiene - Il vero obiettivo è sensibilizzare le coscienze, attraverso uno sport di squadra come la pallacanestro che garantisce un "ritorno morale" facendo incontrare culture diverse». I trofei per le otto squadre partecipanti sono state realizzate dal mastro vetraio Giancarlo Signoretto per la scuola Abate Zanetti. (m.dela.)

